

COMUNE DI CAMPOFILONE

Provincia di Fermo

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AL PEF PER IL SERVIZIO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI**

**PEF ANNO 2021
(ANNO DI RIFERIMENTO 2019)**

Indice:

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	pg.2
2.2 Altre informazioni rilevanti.....	pg.3
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	pg.3
3.1.2 Dati tecnici e di qualità.....	pg.3
3.1.3 Fonti di finanziamento.....	pg.4
3.2.1 Dati di conto economico.....	pg.4
3.2.2 Focus sui ricavi derivanti dalla vendita di materiali.....	pg.7
3.2.3 Dati relativi al costo del capitale.....	pg.7
3.3 Conclusioni.....	pg.8

In virtù delle previsioni dell'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/ vengono illustrati di seguito i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile nonché le evidenze contabili sottostanti.

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

RIECO S.p.a., società di servizi integrati per l'ambiente, presta i propri servizi in circa 40 Comuni dislocati nei territori delle regioni Abruzzo, Marche, Lazio e Molise, con attività moderne ed all'avanguardia, volte a garantire le più adeguate e comode metodologie di differenziazione e conferimento dei rifiuti, nonché a fornire risposte concrete alle esigenze delle utenze servite e delle caratteristiche territoriali dei comuni in cui opera.

I servizi erogati da Rieco si articolano in:

- Raccolta e trasporto rifiuti differenziati/indifferenziati e speciali.
- Servizi di igiene urbana.
- Intermediazione e commercializzazione rifiuti.
- Progettazione e gestione di servizi di "raccolta porta a porta" con applicazione di sistemi di contabilizzazione per la definizione della tariffa puntuale.
- Servizi di comunicazione e sensibilizzazione ambientale.

Ininterrottamente a partire dal primo Novembre 2017, la scrivente presta i servizi di igiene urbana in favore del Comune di Campofilone per effetto del contratto di servizio stipulato in data 20/10/2017 rep.n.712 codice CIG. **724809338F**.

Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani viene effettuato con sistema domiciliare con separazione da parte degli utenti delle seguenti frazioni in funzione del calendario della raccolta:

- **Frazione secca residua;**
- **Frazione umida;**
- **Frazione carta e cartone;**
- **Frazione plastica e metalli;**
- **Frazione vetro;**
- **Raccolta e trasporto di pile e farmaci – ex rup;**
- **Raccolta pannoloni/pannolini;**
- **Raccolta rifiuti cimiteriali;**
- **Raccolta scarti vegetali;**
- **Raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti e Raee;**

- **Raccolta rifiuti abbandonati;**
- **Raccolta rifiuti da mercati, sagre etc;**
- **Raccolta oli usati;**
- **Gestione ecosportello.**

2.2 Altre informazioni rilevanti

Alla data odierna non sussistono procedure fallimentari, concordati, ecc. Non risultano ricorsi pendenti relativi all'attività svolta nell'ambito territoriale esaminato, né sentenze passate in giudicato.

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Si segnala che la modalità di raccolta domiciliare adottata risulta essere in linea con quanto stabilito nel contratto di servizio stipulato. Ad oggi non si è a conoscenza di quali siano le volontà dell'Ente in merito alla possibile variazione delle attuali caratteristiche di raccolta. Pertanto si può convenevolmente sostenere che nell'anno 2021 non si verificheranno variazioni di perimetro (PG).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Come segnalato nel precedente capitolo, si premette che non si è a conoscenza di eventuali modifiche sostanziali che l'Ente vorrà apportare alle attività già in essere, con particolare riferimento alle frequenze e alla tipologia di frazione. Pertanto, si ipotizza che nell'anno 2021 non si verificheranno variazioni in tal senso.

Nell'ottica del miglioramento e dell'efficientamento della raccolta, nello specifico al fine di incrementare le percentuali delle frazioni differenziate e contestualmente diminuire i quantitativi di rifiuto indifferenziato non riciclabile, si porranno in essere campagne di sensibilizzazione ed informazione ambientale (specificato in paragrafo 3.2.1) mediante approccio multi-vettoriale volte nello specifico a creare una coscienza ambientale soprattutto nelle fasce di popolazione in età scolare. Tale attività, di natura essenzialmente a lungo raggio, contribuirà, sebbene non in tempi ristretti, all'incremento della raccolta differenziata nel territorio comunale, riconducibile verosimilmente ad un miglioramento della qualità del servizio.

Passando alla trattazione dei livelli di R.D. raggiunti si rileva che la media annua nel 2019 si attestava al 72,90%.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Gli strumenti di finanziamento con particolare riferimento all'acquisto di automezzi e attrezzature ricadono principalmente all'interno dei finanziamenti di natura esterna. In questo caso il reperimento di capitali di terzi si configura attraverso l'adozione dei seguenti strumenti:

- Anticipo bancario previa presentazione fattura con apertura linea di fido;
- Finanziamento bancario a breve/medio termine;
- Dilazione pagamento fornitori;
- Leasing finanziario della durata pari alla commessa.

In aggiunta alle fonti di finanziamento esterne, il ricorso ad ulteriori strumenti di natura interna è tuttavia consuetudine, sebbene di esigua rilevanza. Nello specifico lo strumento maggiormente utilizzato è l'autofinanziamento, ovvero l'utilizzo di fonti di investimento derivanti dagli utili di bilancio degli esercizi precedenti non distribuiti ai soci.

3.2.1 Dati di conto economico

Occorre in primis premettere che la Società opera in via prevalente nel settore dei servizi d'igiene urbana, prestando servizio alla data odierna in circa 40 Comuni.

Dalla numerosità dei Comuni serviti si generano innumerevoli quantità di informazioni che hanno reso necessario nel corso degli anni l'implementazione di un sistema di controllo di gestione volto a monitorare l'efficienza del servizio ed individuare le criticità con predisposizione di azioni correttive mirate a ridurre e minimizzare le diseconomie che potrebbero derivare dalla gestione ordinaria.

Relativamente alla determinazione dei costi sostenuti dalla Società Rieco per la gestione del servizio nel Comune in questione, di seguito si riportano i vari passaggi, nonché i criteri adottati. Come primo step si è proceduto alla suddivisione di tutte le voci di costo del bilancio europeo riclassificato relativo all'annualità 2019 in:

- costi variabili;
- costi fissi.

Passando alla trattazione della componente variabile dei costi si è proceduto ad eseguire un'ulteriore ripartizione in quattro macro-categorie, come fatto anche nella predisposizione del PPO allegato alla documentazione di gara. Nello specifico:

- Costo dello smaltimento;
- Costi del personale;
- Costi connessi all'uso di automezzi;

- Altri costi variabili residuali (es. acquisto/manutenzione di attrezzature, materie di consumo, nuove forniture, oneri per formazione personale, canoni di utilizzo, altre voci di costo).

Il totale dei costi dello smaltimento viene individuato in base alla somma delle singole fatture con metodo puntuale. Dalle stesse fatture è stato possibile risalire al costo complessivo degli oneri di smaltimento subiti.

Diversamente, il criterio utilizzato per la ripartizione dei costi del personale dalle singole voci di bilancio è stato *“ore annue impiegate sulla commessa”*. Con l’ausilio della contabilità analitica sono state estrapolate le ore effettivamente impiegate sulla commessa. Rapportando il totale delle ore prestate per l’effettuazione dei servizi nella commessa con il totale delle ore complessive lavorate viene determinato il coefficiente di ripartizione. Successivamente tutte le voci di costo afferenti il personale vengono ripartite con il driver sopra menzionato.

Riguardo alle voci di costo derivanti dall’utilizzo degli automezzi (manutenzioni, carburanti, assicurazioni, tasse di proprietà, revisioni, ecc) si è proceduto in primis all’individuazione dei mezzi impiegati in via prevalente nello svolgimento del servizio. Sono state quantificate le ore effettivamente prestate e rapportate con il monte ore complessivo; il risultato ottenuto rappresenta il driver di ripartizione. Tutte le voci di costo rientranti nella categoria indicata vengono ripartite con il coefficiente ottenuto.

All’interno della macro-categoria *“Altri costi variabili residuali”* sono confluite tutte le voci di costo connesse all’attività strettamente operativa di raccolta non incluse nelle macro precedenti. Vista l’impossibilità di individuare con precisione la quota di costo da imputare alla commessa del Comune, le singole componenti di costo sono state ripartite con la stessa modalità utilizzata per l’individuazione dei costi derivanti dall’utilizzo degli automezzi, ovvero attraverso il driver delle *“ore annue impiegate sulla commessa”* rispetto al totale delle ore prestate nell’annualità 2019.

Ricostruito il costo complessivo della commessa attraverso le ripartizioni in precedenza descritte, le attività svolte sono state classificate e suddivise nelle varie componenti del PPO seguendo il seguente schema:

Frazione umida
Frazione carta e cartone
Frazione plastica e metalli
Frazione vetro
Raccolta e trasporto di pile e farmaci – ex rup
Raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti e Raee
Raccolta e trasporto degli scarti vegetali
Raccolta oli usati

**Costi dell'attività di raccolta
e trasporto delle frazioni
differenziate - CRD**

Frazione secca residua

Frazione pannoloni e pannolini

Raccolta rifiuti cimiteriali

Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRT

Raccolta rifiuti da mercati, fiere, sagre e manifestazioni

Raccolta rifiuti abbandonati

Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL

Smaltimento rifiuti frazione differenziata;

Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR

Smaltimento rifiuti frazione indifferenziata;

Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS

Per l'individuazione dei valori da attribuire alle componenti CRD-CRT-CSL si è utilizzato quale driver d'imputazione "*ore annue impiegate*" nelle singole attività. Meno complesso il calcolo per la determinazione delle voci CTR-CTS, quantificate puntualmente in funzione delle fatture di smaltimento pervenute con dettaglio degli smaltimenti del Comune.

Così come avvenuto per la macro-categoria "*Altri costi variabili residuali*", si è proceduto all'individuazione delle singole voci di costo di componente fissa derivanti dal bilancio per poi effettuare la ripartizione degli stessi attraverso il driver del "*fatturato complessivo dell'Ente*" rispetto al totale del fatturato dell'annualità 2019.

Successivamente alla quantificazione dell'importo dei costi fissi inerenti il servizio svolto nel Comune, un'ulteriore riclassificazione è stata effettuata per disaggregare i dati all'interno delle macro-categorie CGG-CARC-COAL.

In via esemplificativa e non esaustiva sono confluiti all'interno delle categorie CGG-CARC-COAL i seguenti costi:

Spese generali di gestione della commessa sede

distaccata (affitto, energia, acqua, personale, ecc);

Spese generali sede amministrativa (affitto, energia, personale, pulizia stabile, ecc);

Oneri bancari;

Polizze (RCT/O, RC Inquinamento, RC patrimoniale, ecc)

Spese legali e consulenze tecniche;

Spese per la qualità e la sicurezza;

oneri diversi di gestione.

Costi generali di gestione - CGG

*spese per campagna sensibilizzazione;
spese per attività di informazione;
gestione eco-sportello;
gestione numero verde.*

**Costi per l'attività di
gestione della tariffa e dei
rapporti con gli utenti -
CARC**

Contributo Arera.

Altri costi - COAL

Il criterio di ripartizione della somma complessiva dei costi fissi che ha consentito di determinare le voci CGG-CARC-COAL è stato il “*fatturato complessivo dell'Ente*” rispetto al totale del fatturato dell'annualità 2019 in quanto la quantificazione delle attività svolte per la singola commessa non poteva in alcun modo essere definita con criteri più precisi.

In merito ai costi di raccolta domiciliare dedicata ad utenti positivi al Covid e/o in quarantena preventiva si suggerisce, vista la situazione epidemiologica che in questi giorni sta colpendo il nostro Paese, di appostare a bilancio somme stimate a copertura dei servizi dedicati che andranno ad essere espletati nel corso dell'annualità 2021.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti dalla vendita di materiali

I ricavi della cessione di materiale proveniente dalla raccolta differenziata indicati nella voce AR Conai derivano dalla fatturazione delle singole componenti di rifiuto, ovvero plastica, metallo, alluminio, vetro, carta e ferro nei confronti dei consorzi di filiera Comieco (carta) con delega diretta e mediante sub-delega con i consorzi Corepla (plastica), Cial (alluminio), Ricrea (metallo) e Coreve (vetro).

Si consiglia di valorizzare la componente Ar conai indicata mediante applicazione del fattore di sharing $b(1+\omega)$ al fine di neutralizzare i maggiori costi.

3.2.3 Dati relativi al costo del capitale

Per la determinazione del costo d'uso del capitale sono stati identificati quei cespiti, nello specifico automezzi e attrezzature, che nell'annualità oggetto di rilevazione, ovvero il 2019, sono stati impiegati nello svolgimento del servizio. Successivamente all'accertamento, per ognuno di essi, è stata stabilita la percentuale di impiego nella commessa in virtù delle ore di servizio prestate sul totale delle ore lavorate.

Seguendo le direttive riportate dalle istruzioni ARERA, attraverso le metodologie indicate, sono state ricostruite le voci ammortamenti – AMM, Accantonamenti – ACC e remunerazione del capitale investito – R.

3.3 Conclusioni

La presente relazione redatta secondo lo schema dettato dalla deliberazione ARERA 443/2019/R/ fornisce informazioni e metodologie inerenti i calcoli effettuati per la determinazione degli importi correlati alle singole voci di costo ricomprese nell'appendice 1 della richiamata delibera ARERA.

In considerazione della numerosità di comuni serviti dalla società si ritiene utile precisare che i costi riportati nel prospetto derivano da ripartizioni di poste di bilancio relative a costi riconducibili a tutti gli Enti presso i quali la società espleta il proprio servizio. Tuttavia sono stati utilizzati driver per la suddivisione che si ritiene possano generare informazioni riconducibili ai singoli comuni serviti e rientranti eventualmente entro limiti trascurabili di errore.

Si preme sottolineare che al totale complessivo del piano grezzo va sommata l'importo derivante dall'applicazione dell'Iva (10%) che per la scrivente non rappresenta un costo, bensì una semplice partita finanziaria. Al contrario per la stazione appaltante l'imposta sul valore aggiunta si configura quale onere da porre a copertura.